

Nessun goal e molti problemi da risolvere per entrambe le squadre

La Lazio impatta con il Cagliari

«AMICHEVOLI» DI OGGI

L'Inter gioca a Vigevano

Dopo la grandinata di partite giocate ieri sera il programma delle «amichevoli» ci presenta oggi altri quattordici incontri, i più attesi sono Vigevano Inter e Cesena Calanzero. Per i campioni d'Italia l'impegno si presenta molto più facile di quello di Cesena ed Invernizzi — in vista del primo incontro di Coppa Italia, che i nerazzurri giocheranno a S. Siro (sarà l'esordio ufficiale davanti al pubblico amico) — ha deciso di schierare almeno nel primo tempo, la formazione titolare con l'eccezione del terzino destro Bellugi impegnato col servizio militare (al suo posto giocherà la riserva Orlandi) allo scopo di perfezionare i collegamenti e i migliori schemi di gioco. Subito dopo la partita di Coppa Italia i nerazzurri — quelli che ancora non hanno trovato l'occasione economica — incontreranno con il presidente Frazzetta — il Calanzero.

A Cesena invece si giocherà il «derby» calabro e Seghedoni non perderà l'occasione per presentarsi con la formazione titolare, la stessa che domenica prossima, nella fase eliminatoria di Coppa Italia, dovrà giocare sul difficile campo di Verona. Anche il Calanzero, comunque, ha le sue buone grane: Monticello non avendo trovato un accordo sull'ingaggio ha lasciato la società la quale sembra intenzionata a deferirlo alla lega.



GIORGIO CHINAGLIA

Gori ha sbagliato un rigore — Traversa di Facco

LAZIO Bandoni, Facco, Le gnaro, Wilson, Papadopulo, Marin, Manservigi, Massa, Chinagli, Manni, Fortunato. **RISERVE** 12 Di Vincenzo 13 Oddi, 14 Polentesi 15 Grillo 16 Dolso, 17 Fava, 18 Ca Natta, 19 Vulturno, 20 Di CAGLIARI Albertosi, Poletti, Mancini, Cera, Nicolai, Toma sini, Domenghini, Nene, Vitali Gori, Brugnara. **RISERVE** 12 Reginalo, 13 Maritadonna, 14 Grealti, 15 Dessy, 16 Roffi, 17 Lesca. **ARBITRO** signor Panzano di Anania.

La Lazio nel debutto allo Olimpico davanti ad un pubblico di oltre ventimila persone ha impattato (0-0) con il Cagliari. Una amichevole alla vigilia del campionato, in cui entrambi i fronti giocano ad un ritmo blando secondo un sistema di preparazione ancora in corso di rifinitura. Ma più che di un'amicizia si tratta di una occasione per provare schemi e quadratura di quel centrocampo che ha creato a Maestrelli diversi intaccati anche se il tecnico ha sempre fatto lottimisti. Ebbene alla prova dei fatti se per quanto riguarda la difesa tutto è andato per il meglio con Wilson a posto e un Bandoni sempre sicuro le immagini di perplessità vengono proprio dalla zona nevralgica del gioco. E ci spingiamo a chiederci: la mente pensante? In verità non ne abbiamo afferrato granché. Fortunato non è apparso mai con la regista e così Nanni Quindì molto lavoro ancora resta da fare e la «ruota di tornante» sarà proprio rappresentata dal derby di Coppa Italia di domenica prossima con la Roma.

Ma se problemi esistono per Maestrelli anche Scoglio ha i suoi. Ieri sera non c'era il va e d'accordo ma anche la fonte del spogliatoio cagliaritano Nene è apparso sfuocato. Grealti non è mai riuscito a suggerire granché. In avanti poi Vitali non si è ancora inserito nel congegno del gioco rossoblu. L'unico che ha creato pericoli per i biancazzurri è stato Domenghini in buona forma. Anche Albertosi ha denotato carenze negli interventi.

Tutto sommato visto il rigore sbagliato da Gori e la traversa colpita da Facco il risultato è stato giusto. Una menzione va però a Chinagli che pur servito male ha sempre messo in soglio Nicolai e a turno Poletti e Manni. Il bravo Giorgione ha sempre cercato la via della rete anche se non è stato favorito dalla sorte.

Poco prima del fischio di inizio del secondo tempo gli spalti dell'Olimpico presentavano molti vuoti ma gli spettatori sono assai di più. L'ho nell'incontro della Roma al tre ventimila.

Al 2 Bandoni si produce in una respinta a due pugni su un pallone che si è mosso a punizione di Domenghini che Bandoni pare in tutto a terra. Al 15 piegole azzurre della Lazio Massa pesca bene Chinagli che da buona nozione lascia però partire un tiro farco che Albertosi non ha difficoltà a parare. Al 20 su cross di Nene Domenghini si produce in un bel colpo che va in metro alto sopra la traversa.

Al 29 la prima vera azione pericolosa della Lazio. Manservigi ruba la palla a Mancini e si lancia in un colpo di tacco che spara una gran legnata. Albertosi e fuori causa ma la traversa si muove e il pallone si ferma in un angolo brillante. Si bada più a difendersi da entrambe le parti che ad attaccare. I faldoni a scordare i compagni di respingere. Il gioco non è brillante ma è sicuro. Al 35 la punta di Chinagli e mezza punta il Cagliari con Vitali Domenghini e Brugnara.

Il centro campo della Lazio è molto Maestrelli ha puntato su una tattica accorta non volendo concedere niente all'avversario ma si nota che manca una cabina di regia. Fortunato è in ritardo di preparazione. Nanni è sicuro e manda a un ruolo oscuro. Massa si da da fare ma sbaglia anche molto. Il Cagliari dal canto suo è in buona forma. Il terzino di bianco azzurri ma è evidente che non è ancora a posto con la preparazione cosa denotata anche nell'incontro perduto col Benevento.

Nella ripresa Scoglio manda in campo Grealti al posto di Brugnara e Maritadonna. Nene Albertosi mentre Maestrelli lascia tutto Chinagli. Bandoni si produce in un pezzo di bravura bloccando sicuro una punizione di Nene. Al 7 bello scambio Fortunato riesce a tirare un pallone in un dribbling stretto e manda a terra il cagliaritano che si aiuta anche con un bel tutto. L'arbitro decreta il penalty. La cura Gori che sbaglia mandando in rete la palla. Al 15 Grillo entra al posto di Nanni al 20 Oddi entra al posto di Legnaro e Dessy al posto di Manni. Ora il Cagliari si produce in un dribbling stretto e manda a terra Nicolai. Trova un spraglio buono e tira Albertosi e congelato ma la palla finisce di poco fuori sulla sinistra.

Al 22 entra Lesca ed esce Nicolai. Al 35 nuovo cross di Fortunato che pesa bene Chinagli il quale pure ostacolato riesce a tirare la palla fuori di poco sulla sinistra. Entra Dolso al posto di Manservigi. Al 42 Chinagli si fa di nuovo sotto scartata da un avversario e tira la palla col piede esterno della rete.

Jagor Valci **Giuliano Antognoli**

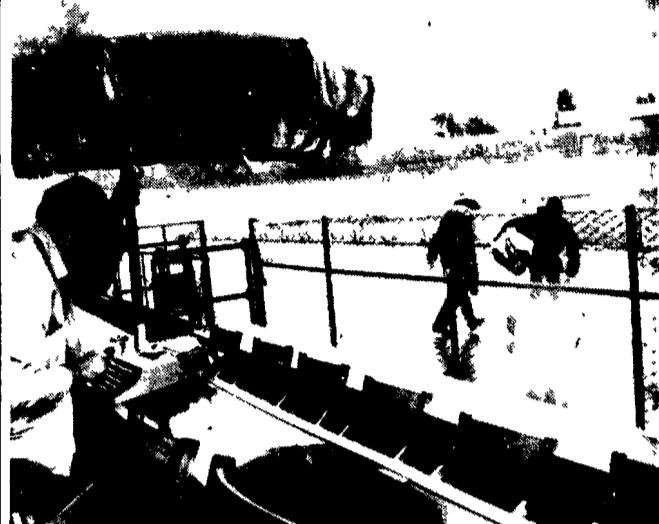
Mondiali di ciclismo

Inseguimento individuale: Bazzan in semifinale

Il sovietico Rapp iridato nel «Km»

Argento per Pedersen e bronzo per Trentin Sartori al quinto posto

Dal nostro inviato
VARESE 25. Il ventunenne Eduard Rapp, uno studente sovietico di cultura fisica che risiede a Omsk (Siberia) e che ha vinto il recente campionato mondiale del chilometro. Sorprendente perché Rapp era alla sua prima e grande esperienza, pur avendo vinto il quarto titolo nazionale e pertanto il suo nome non rientrava nei pronostici della vigilia. Rapp s'è imposto alla media di 53,246 e per 77 millesimi di secondo sul danese Pedersen, pur netto invece, il divario col francese Trentin. È rimasto con la bocca amara Sartori, preda anche del polacco Kierkowski, che ha vinto il bronzo (53,707) e il sovietico Bikov (53,913). Da notare che Giacomo Bazzan ha patito una frattura a circa 60 metri della conclusione con sbandamento all'uscita della curva e la perdita di oltre 2 secondi. Eliminato Tonoli (50,700) che figura in tredicesima posizione.



La pioggia si è accanita contro i «mondiali» della pista determinando diverse interruzioni delle gare. Ecco la pista durante uno degli acquazzoni.

02) il danese Olsen (45,472 sec.) il polacco Glowacki (45,480), il tedesco Fuchs (45,481), i tedeschi Huschke (45,471) e Kratzer (45,485). Il nostro Bazzan (45,904) e il sovietico Bikov (45,913). Da notare che Giacomo Bazzan ha patito una frattura a circa 60 metri della conclusione con sbandamento all'uscita della curva e la perdita di oltre 2 secondi. Eliminato Tonoli (50,700) che figura in tredicesima posizione.

A Capriata d'Orba

Dancelli in volata su Basso

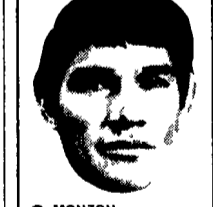
Monzon-Griffith in TV (diretta)

La televisione italiana si è assicurata la ripresa diretta da satellite del campionato mondiale dei «medchi» tra Carlos Monzon e lo statunitense Lyle Griffith in programma il Luna Park di Buenos Aires per le ore 22,55 del 7 settembre.

Il match interessa in maniera particolare gli sportivi italiani Monzon e il pugile

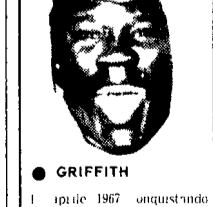
Il C.T. Ricci soddisfatto della corsa degli azzurri

CAPRIATA D'ORBA 25. Michele Dancelli ha vinto il Gran Premio Erg disputato a Capriata d'Orba. Degli azzurri selezionati da Ricci per il campionato del mondo di Mendisio erano assenti Felice Gimondi, Aldo Moser e Franco Bionssi. Ha preso parte anche Motta al suo rientro dopo il grave infortunio occorsogli al Tour de France. Occasione al Tour de France Gianni Basso ha preso parte al campionato del mondo di Capriata d'Orba. Dancelli è stato il primo a partire da parte di Mauro Simonetti. Il toscano trentino prima s'è salita di S. Cristoforo con 30 di vantaggio sui concorrenti. In seguito Dancelli e Basso si sono scontrati in una volata. Dancelli ha prevalso con un margine di 10 centesimi. Basso è stato il secondo a partire da parte di Mauro Simonetti. Il toscano trentino prima s'è salita di S. Cristoforo con 30 di vantaggio sui concorrenti. In seguito Dancelli e Basso si sono scontrati in una volata. Dancelli ha prevalso con un margine di 10 centesimi. Basso è stato il secondo a partire da parte di Mauro Simonetti.



MONZON

che ha distrutto Nino Benvenuti in due combattimenti entrambi in presa di telecamera. Il primo a Roma il 7 novembre 1970 (4-0) alla dodicesima ripresa e il secondo a Montecatini il 18 maggio 1971 (get to della spugna alla terza ripresa). Griffith è uno dei più grandi campioni della boxe contro di lui al Madison Square Garden. Benvenuti conquistò la corona e la difese con inflessibilità in un campo internazionale. Nino ha incontrato Griffith il



GRIFFITH

il 1 aprile 1967 conquistando il titolo con un verdetto ai punti preso dai giudici (Drelich) 0-10. C'era una Delle (Camillo) 0-10. Basso è stato il primo a partire da parte di Mauro Simonetti. Il toscano trentino prima s'è salita di S. Cristoforo con 30 di vantaggio sui concorrenti. In seguito Dancelli e Basso si sono scontrati in una volata. Dancelli ha prevalso con un margine di 10 centesimi. Basso è stato il secondo a partire da parte di Mauro Simonetti.

Multato Altafini

L'ordine d'arrivo
1) Dancelli (Italia) km 25 in 29'14" med. 110,5
2) Basso (Italia) 31'10"
(Drelich) 0-10. C'era una Delle (Camillo) 0-10. Basso è stato il primo a partire da parte di Mauro Simonetti. Il toscano trentino prima s'è salita di S. Cristoforo con 30 di vantaggio sui concorrenti. In seguito Dancelli e Basso si sono scontrati in una volata. Dancelli ha prevalso con un margine di 10 centesimi. Basso è stato il secondo a partire da parte di Mauro Simonetti.

Alla vigilia del «derby» con la Lazio

Una Roma «svagata» travolta a Cesena (6-2)

Pelè: «Suicidio tattico» degli azzurri ai «mondiali»

RIO DE JANEIRO, 25 In un capitolo del libro «Eu tricarameo» Pelè scrive che parte del merito per la vittoria del Brasile ai «mondiali» fu dato da lui al tifoso messicano.

Per quanto riguarda la partita contro gli azzurri la «Pera nera» parla di «suicidio tattico» e chiama direttamente in causa Valcareggi. Precisa che sia lui che i suoi compagni avevano studiato gli italiani attraverso il filmato della partita RFT Italia e si erano resi conto che se i brasiliani avrebbero dovuto creare un varco nella loro difesa. La cosa gli riuscì grazie proprio a Pelè ed a Jardine che si fecero avanti per tutte le partite. Pelè e Jardine, lasciando via libera a Carlos Alberto. Secondo Pelè la panchina azzurra non si avvide del tranello teso dai brasiliani e gli azzurri, pur disponendo di giocatori eccellenti furono battuti.

Domenica a Calcaro campionato italiano allievi UISP

Domenica prossima a Calcaro di Bologna si svolgerà il XXII Gran Premio Ciclistico Industriale valido per il campionato italiano allievi UISP di ciclismo.

Favoriti d'obbligo sono gli emiliani i quali corrono in casa ma dovranno guardarsi bene dai toscani e dai ragazzi della Civitavecchiese e della Jagor Monzon di Roma.

La gara si svolgerà su un percorso di 112 km e sarà particolarmente confortevole ai passisti veloci. Ricchi premi sono stati messi in palio dall'U.S. Calcaro di Bologna.

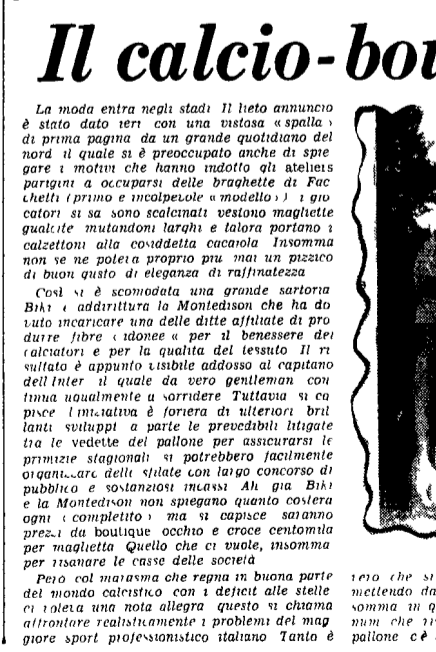
Il calcio-boutique

La moda entra negli stadi. Il titolo annunciato è stato dato ieri con una vistosa «spilla» di prima pagina da un grande quotidiano del nord il quale si è preoccupato anche di spiegare i motivi che hanno indotto gli atleti a portarsi a occuparsi delle brachette di Facchetti (primo e incolpevole «modello») i giocatori si sono scatenati vestendo magliette multicolori e pantaloni e labbra portano i calzoncini alla caviglietta. Insomma non se ne poteva proprio più con un pezzo di buon gusto e eleganza di raffinatezza così si è scomodata una grande sartoria Bivi e addirittura la Montedison che ha dovuto incaricare una delle ditte affiliate di produrre fibre «dionee» a fitto benessere dei calciatori e per la qualità del tessuto il risultato è appunto visibile addosso al capitano dell'Inter il quale da vero gentleman continua usualmente a «arridare Tutta via in capisce l'imitativa è foriera di ulteriori brillanti sviluppi a parte le prevedibili litigate le vedette del pallone per assicurarsi le primizie stagionali si potrebbero facilmente occupare delle sfilate con largo concorso di pubblico e sostanziosi incassi. Ai già Bivi e la Montedison non spiegano quanto costerà ogni «completto» ma si capisce saranno prezzi da boutique occhio e grosso centesimo per maglietta. Quello che ci vuole, insomma per trasmettere le casse della società.

Pero col matrasso che regna in buona parte del mondo calcistico con i deficit alle stelle ci voleva una nota allegria. Questo si chiama affrontare realisticamente i problemi del magliere sportivo professionistico italiano. Tanto è vero che si smonta proprio la Montedison mettendo da parte le sue nobili battaglie in somma in questa specie di grande circo Biviano che rischia di diventare il mondo del pallone e che sempre più posto per i clowns.

Con il derby di Coppa Italia alle porte Herrera do via assolutamente recupera re Vieri e Zigiotti (per Amalido ancora tutto è sospeso) se non vorrà andare incontro a sorpresa. La Lazio non è avvertita da sottovalutare soprattutto con la smania che ha addosso Maestrelli al suo primo derby.

Ma ora veniamo alle otto reti. Al 19 Giunili capitola su stangata di Gori ottima mente servito da Canzi. La Roma accusa e due minuti dopo incassa la seconda rete ad opera di Lucchita su scamb con Gori. Al 22 La Rosa si produce in una sua carat teristica galoppata ma la traversa di Facco e al 27 La Rosa vede premiata la sua



Il calcio-boutique

La moda entra negli stadi. Il titolo annunciato è stato dato ieri con una vistosa «spilla» di prima pagina da un grande quotidiano del nord il quale si è preoccupato anche di spiegare i motivi che hanno indotto gli atleti a portarsi a occuparsi delle brachette di Facchetti (primo e incolpevole «modello») i giocatori si sono scatenati vestendo magliette multicolori e pantaloni e labbra portano i calzoncini alla caviglietta. Insomma non se ne poteva proprio più con un pezzo di buon gusto e eleganza di raffinatezza così si è scomodata una grande sartoria Bivi e addirittura la Montedison che ha dovuto incaricare una delle ditte affiliate di produrre fibre «dionee» a fitto benessere dei calciatori e per la qualità del tessuto il risultato è appunto visibile addosso al capitano dell'Inter il quale da vero gentleman continua usualmente a «arridare Tutta via in capisce l'imitativa è foriera di ulteriori brillanti sviluppi a parte le prevedibili litigate le vedette del pallone per assicurarsi le primizie stagionali si potrebbero facilmente occupare delle sfilate con largo concorso di pubblico e sostanziosi incassi. Ai già Bivi e la Montedison non spiegano quanto costerà ogni «completto» ma si capisce saranno prezzi da boutique occhio e grosso centesimo per maglietta. Quello che ci vuole, insomma per trasmettere le casse della società.

Pero col matrasso che regna in buona parte del mondo calcistico con i deficit alle stelle ci voleva una nota allegria. Questo si chiama affrontare realisticamente i problemi del magliere sportivo professionistico italiano. Tanto è vero che si smonta proprio la Montedison mettendo da parte le sue nobili battaglie in somma in questa specie di grande circo Biviano che rischia di diventare il mondo del pallone e che sempre più posto per i clowns.

Il calcio-boutique